"L'UNIONE PER IL CONSIGLIO DI ZONA" Punti programmatici dell' Unione per il Consiglio di Zona 7

Il programma costituisce l'impegno comune della coalizione dell'Unione per il Consiglio di Zona 7. Oltre alle competenze zonali, vi sono riferimenti alle competenze degli organi di governo (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale), per le quali la Zona può esercitare una importante funzione politica.

DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE.

Situazione:

La Zona 7 con i suoi 180.000 abitanti circa è paragonabile a una delle maggiori città lombarde.

Nonostante ciò, non è organizzata secondo le necessità e presenta carenze di servizi.

Va sottolineata la presenza attiva di numerose associazioni di volontariato e il loro esempio di partecipazione democratica.

Obiettivo:

Il nostro primo obbiettivo sarà quello di far convergere gli sforzi e l'esperienza di tutti gli attori sociali della zona attraverso il confronto tra le istituzioni e la società civile organizzata e non (associazioni e cittadini), nella condivisione degli obbiettivi e nella realizzazione dei progetti.

Proposte:

Aumentare le competenze del Consiglio di Zona 7 (servizi, ambiente e territorio), assegnando risorse adeguate, strutture e personale.

Riorganizzare la macchina comunale (gestione, dirigenza, bilancio) affinchè, per le competenze stabilite, attui direttamente gli obiettivi stabiliti dai Consigli di Zona, verso la costituzione di nuove municipalità, all'interno del percorso che porterà alla realizzazione della città metropolitana.

Organizzare le commissioni consiliari per riconoscere il massimo possibile di partecipazione dei cittadini, dei comitati e delle associazioni.

Controllare l'utilità e l'efficacia delle iniziative, lo stato di effettiva realizzazione dei progetti, sui soldi spesi, sulla correttezza delle procedure.

Si propone al Consiglio Comunale di introdurre, con modifica statutaria, il voto ai cittadini stranieri regolarmente residenti da un numero di anni da stabilire, provvedimento ammissibile a legge invariata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

Situazione:

Situazione.			
ANNO	TOTALE TONNELLATE	DI CUI TONNELLATE	% RACCOLTA
	RSU RACCOLTE	RACCOLTA	DIFFERENZIATA
		DIFFERENZIATA	
2001	779.399	309.525	39,71
2002	758.097	276.537	36,47
2003	738.839	257.837	34,89
2004	735.112	232.795	31,66

FONTE: Milano statistica 2004 – 2005 Comune di Milano.

In quattro anni, il volume totale dei RSU raccolti è diminuito di circa 45.000 tonnellate (- 5,70%), ma il dato più preoccupante è quello della raccolta differenziata che diminuisce sia in termini assoluti sia percentuali, dato in netta controtendenza rispetto all'andamento più generale dell'insieme della Provincia di Milano.

Infatti ad esempio, nell'anno 2003, i rifiuti raccolti in modo differenziato nei Comuni della Provincia di Milano (escluso il Comune di Milano) ammonta al 49,5%; se si considera anche il Comune di Milano, la percentuale complessiva scende al 41,8%.

Altra prova di questa colpevole assenza di strategia del Comune di Milano sono i mancati interventi per interi quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica, dove la Raccolta Differenziata non è ancora effettuata a causa di "difficoltà strutturali" (angustia degli spazi, edifici risalenti agli anni 1920/30). I quartieri in Zona 7 esclusi dalla Raccolta Differenziata sono:

QUARTIERE	NUMERO ALLOGGI	
Baggio Rismondo	451	
Forze Armate	252	

Fonte: Aler.

Infine, da alcuni anni Milano ha perseguito una politica di acquisizione del servizio di spazzamento e conferimento dei rifiuti da parte di altri Comuni (v. elenco), mentre altri sono in lista d'attesa per sottoscrivere un'analoga convenzione:

Bresso	convenzione dal 2001
Novate Milanese	convenzione dal 5/2002
Pero	convenzione dal 12/2002
Rho	Conferimento RSU a Silla 2
Cornaredo	Conferimento RSU a Silla 2
Segrate	convenzione dal 5/2003
Settimo Milanese	convenzione dal 11/2003
Trezzano sul Naviglio	convenzione dal 6/2004
Basiglio	convenzione dal 11/2004

Obiettivo:

Aumento delle quantità e della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti e contestuale riduzione del carico dei rifiuti termovalorizzabili in Silla 2, in quantità sufficiente a garantire il teleriscaldamento del q.re Gallaratese e dei Comuni limitrofi.

Proposte:

Smantellamento del vecchio termovalorizzatore Silla 1, bonifica e ripristino ambientale. Abbattimento delle emissioni inquinanti. Installazione capillare delle centraline di rilevamento (inclusa la diossina). Ripresa della raccolta dell'umido condominiale.

Controllo dell'attuazione degli accordi e riduzione della tariffa rifiuti per i cittadini che risiedono nel bacino dell'impianto, al pari dei residenti dei Comuni limitrofi.

PIANO DI CINTURA DEL VERDE.

Situazione:

La Zona 7 dispone di significative aree aperte di verde comunale ed agricolo all'interno del Parco Agricolo Sud Milano: Parco delle Cave, Boscoincittà, Trenno, gli ippodromi in direzione della montagnetta di S. Siro, i costituendi Parchi dei Fontanili e del deviatore dell'Olona, oltre ai collegamenti con le aree verdi dei comuni limitrofi (parco dei cinque comuni).

Tali aree sono soggette a una forte pressione urbanistica.

Obiettivo:

Realizzazione della cintura verde a ovest di Milano, quale mix di funzioni per il tempo libero, aree naturalistiche, agricole.

Proposte:

Riorganizzazione delle aree disponibili per ottimizzare il rapporto fra le cascine in attività e le aree agricole di pertinenza, ricorrendo alla concertazione con gli operatori e con i proprietari.

Garantire agli operatori agricoli fittanze adeguate a garantire i necessari investimenti economici. Incentivare la diversificazione delle attività economiche agricole (es. agriturismo, colture biologiche). Collaborare con i comuni di cintura e con la Provincia di Milano per realizzare interventi di area vasta, cioè sovracomunale.

MANUTENZIONE PATRIMONIO PUBBLICO - CASE POPOLARI.

Situazione:

I quartieri di case popolari presentano situazioni di decadenza strutturale e impiantistica, oltre ai problemi di sicurezza, integrazione e di abusivismo.

E' debole la presenza delle istituzioni e del Comune in particolare.

Carente la rete di servizi sociali e di luoghi di aggregazione.

Obiettivo:

Risanare i quartieri popolari, presidiare il patrimonio pubblico, aumentare la qualità dell'abitare, offrire maggiori opportunità di relazioni.

Proposte:

Un piano straordinario di manutenzione degli stabili, istituzione di centri di aggregazione, completamento della presenza dei custodi negli stabili, ampliamento dei custodi sociali nei luoghi a maggiore presenza di persone anziane, promozione di centri aggregativi per l'incontro e il consolidamento e del tessuto sociale già presente e diffuso.

Monitoraggio dell'attuazione del contratto di quartiere San Siro.

TUTELA E VALORIZZAZIONE BORGHI STORICI.

Situazione:

La Zona 7 vede la presenza di numerosi borghi storici, che facevano parte degli ex comuni aggregati a Milano negli anni '20: Baggio, Quinto Romano, Figino, Trenno, Quarto Cagnino, oltre a zone antiche più centrali (p.zza Piemonte, corso Vercelli, ecc.).

Sono testimonianze significative nelle quali permane la presenza di un tessuto popolare vivace.

Fra gli altri, vanno segnalati la demolizione dei fabbricati storici di via Faccioli, villa Margherita a Baggio e il portale barocco di Quarto Cagnino.

Obiettivo:

Tutelare e valorizzare i borghi storici.

Proposte:

Riprendere gli studi già effettuati e predisporre nuovi progetti, come avviene in molti comuni del Centro Italia in particolare. Il risanamento e la valorizzazione possono avere un effetto di crescita economica.

Realizzare interventi mirati di arredo urbano, incentivare gli interventi di risanamento operati da privati che siano considerati rispettosi del carattere storico – architettonico dei borghi stessi.

CAMPI ROM E SINTI.

Situazione:

I campi nomadi sono stati realizzati a partire dalla prima metà degli anni '80.

In Zona 7 vi sono insediamenti a Muggiano, in via Novara, più alcuni insediamenti familiari.

Senza un'attenzione e un impegno costante da parte dell'Amministrazione, si sono col tempo degradati, spesso ghettizzati, finendo per costituire un problema di dignità per i loro abitanti e di convivenza con gli altri cittadini.

Obiettivo:

Un programma di superamento dei "campi nomadi" e di convivenza civile, il rispetto delle regole, la dignità delle persone, la regolarizzazione lavorativa e l'inserimento scolastico.

Proposte:

Avviare un'applicazione sperimentale del regolamento già in vigore, concordare con il Comune e con la Provincia la distribuzione articolata sull'intera area metropolitana di piccoli campi attrezzati e controllati, avviare, tramite i servizi del Comune, percorsi di istruzione, di mediazione culturale per bambini e di inclusione sociale per gli adulti.

Prevedere il superamento dei campi verso situazioni più stabili.

Sostenere i percorsi di integrazione previsti per legge.

MOBILITÀ.

Situazione:

Lo sviluppo radiale delle vie di Milano ha la conseguenza di un collegamento non sempre agevole tra i quartieri periferici (collegati verso il centro, meno fra di loro).

E' evidente la sofferenza dovuta alla predominanza del traffico privato su quello pubblico.

Sono scarsi i collegamenti pubblici con i comuni contermini.

Obiettivo:

Potenziare il trasporto pubblico e i collegamenti pubblici interquartiere (p.es. fra Baggio e Quinto Romano). Evitare le gronde di scorrimento automobilistico (gronda sud).

Rafforzare la mobilità ciclabile anche secondo le modalità utilizzate in altre città europee e italiane, per esempio mobilità mista pedoni biciclette sui marciapiedi con un calibro sufficiente.

Proposte:

Ampliare il bacino di utenza del servizio di trasporto pubblico con i comuni contermini e con l'area metropolitana.

Rafforzare i collegamenti di trasporto pubblico con le sedi dei servizi civici (la sede del Comune, le biblioteche, le scuole, la ASL, ecc).

Realizzare le piste ciclabili, raccogliendo le proposte elaborate dai comitati di quartieri e il collegamento Molino Dorino e Bisceglie.

Collegamento in corsia protetta di un mezzo pubblico dal M1 lotto a uscita via Novara della tangenziale Ovest, utilizzando anche i parcheggi dei mondiali di calcio del 1990.

URBANISTICA.

Situazione:

Lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni a Milano e nella Zona 7 è stato disordinato e privo di una pianificazione generale.

L'opportunità avuta con le grandi trasformazioni urbani (aree dimesse) è stata non sfruttata come avrebbe potuto.

Ovunque possibile si sono adottato gli indici massimi previsti di edificabilità.

Il Consiglio Comunale ha approvato la delibera di Edilizia Residenziale Pubblica su aree standard. In Zona 7 sono state individuate le aree di Figino, via Moltoni, via Cenni, via De Sica, via F.lli Zoia, via Pagano, via Rospigliosi.

Obiettivo:

Riprendere la pianificazione territoriale (quali funzioni in quali luoghi).

Prestare particolare attenzione alla qualità del costruito e alla sostenibilità ambientale.

Progettare una città a misura dei bambini e dei disabili.

Proposte:

Modulare al ribasso gli indici di edificabilità, specialmente nei luoghi dei parchi di futura realizzazione e a ridosso di quelli esistenti.

Introdurre quote di affitto.

Realizzare il nuovo Piano di Governo del Territorio. Ridiscutere le aree ERP individuate.

SERVIZI SOCIALI - SANITARI - EDUCATIVI

Situazione:

Fra le realtà maggiormente in sofferenza nella Zona 7 vi sono gli anziani e gli adolescenti, oltre alle famiglie a rischio di nuove povertà.

Una quota di anziani gode di buona salute e di autosufficienza economica. Essi sono una risorsa da valorizzare.

Opera un centro diurno attrezzato per l'ospitalità notturna delle persone disabili (il Gabbiano).

Non è stato ancora risolto il problema delle liste di attesa nei servizi educativi comunali.

Obiettivo:

Garantire e potenziare i servizi pubblici di qualità in campo sociale e sanitario, i poliambulatori, l'assistenza domiciliare per gli anziani, i consultori, i centri giovani, la spedalità a domicilio, i centri diurni, il telesoccorso. Rilanciare il ruolo del pubblico nei servizi, correggendo la politica c.d. di sussidiarietà orizzontale perseguita finora.

Proposte:

Apertura di un centro di aggregazione giovanile e riapertura di un Centro Psico Sociale nell'area di San Siro. Garantire una gestione trasparente dei sussidi ad anziani disagiati, corrispondente all'effettivo bisogno. Riqualificare e potenziare i poliambulatori di via Masaniello e via Novara.

Censire i ragazzi che abbandonano le scuole dell'obbligo, quanti sono gli insegnanti di sostegno e per quali ambiti sono impiegati.

Incrementare le strutture di ospitalità convenzionate per persone disabili.

Aumentatre i servizi educativi (nidi e materne) pubblici.

SPORT

Situazione:

In Zona 7 vi sono società sportive che svolgono attività su aree avute in concessione dal Comune. Ve ne sono altre che, non avendo una loro struttura, devono rivolgersi alle prime, oppure a "Milanosport". Vi sono, poi, centri e strutture affidate dal Comune a operatori od organismi che non svolgono alcuna attività sportiva e che subaffittano ai privati ed alle società sportive.

Obiettivo:

Razionalizzare la gestione di tutti i centri sportivi comunali, garantendo la possibilità di accesso alle strutture comunali, in particolare ai cittadini ed alle società che non hanno centri o terreni in concessione. Rivedere le tariffe dei centri sportivi, consentendo un giusto accesso ai medesimi, per tutte le necessità ed esigenze.

Proposte:

Promuovere consulte delle società sportive della zona, anche per tipologie sportive, con lo scopo di gestire al meglio il patrimonio esistente, censire le esigenze e garantire un contributo minimo a tutte le società, in base alle iniziative programmate ed alla promozione dello sport in direzione dei più piccoli.

Aprire le strutture sportive esistenti (campi sportivi, palestre, ecc.) nell'ambito della scuola (elementare, media e superiore), in direzione di poli sportivi aggiuntivi a quelli esistenti che permettano l'utilizzo pubblico, per singoli e società sportive, di un patrimonio fino ad ora mai pienamente utilizzato.

CULTURA.

Situazione:

La Zona 7 ha nella cultura ha una straordinaria risorsa, in larga parte non sufficientemente sfruttata.

Il Consiglio di Zona ha organizzato diverse iniziative culturali, che non sempre hanno avuto il riscontro che meritavano.

Altre volte ha finanziato iniziative sporadiche, spesso avulse da progetti culturali ed educativi.

Obiettivo:

Una Zona aperta, che faccia sistema delle molteplici azioni e iniziative culturali di diffuse nel territorio.

Una rete di biblioteche degne della funzione che sono chiamate a svolgere.

Pensare anche alla possibilità di offrire mostre e grandi eventi.

Interventi che promuovano e valorizzino il capitale culturale migrante.

Proposte:

Tra le materie che, attraverso una revisione dell'attuale regolamento, dovranno essere trasferiti ai Consigli di Zona, vi saranno deleghe per la cultura.

Milano, maggio 2006